Jolly Roger

Numero 51

DICEMBRE 2016

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"

Responsabile:
Roberto Levrero
Fotografie:
Marina Bollini
Collaboratori:
Edoardo Repetto
Corrado Franco
Franco Spinelli
Riccardo Gamberucci
Pino Palmieri
Federica Junca
Rossella Matteini
Stefania Bertoni
Federico Garino
"La Zanzara"

www.jollyrogerclub.it

facebook.com/jollyrogerclub

info@jollyrogerclub.it

cellulare +393478397967

INDICE

*L'opinione...*di Edoardo Repetto

*Parliamo di...*di Pino Palmieri

*La finestra Europea...*di Riccardo Gamberucci

*Mi ricordo che...*di Franco Spinelli

*Radio Blucerchiata...*di Corrado Franco

*Aneddoti...*di Roberto Levrero

*Merchandising...*di Federica Junca

*Pirati in trasferta...*di Federico Garino

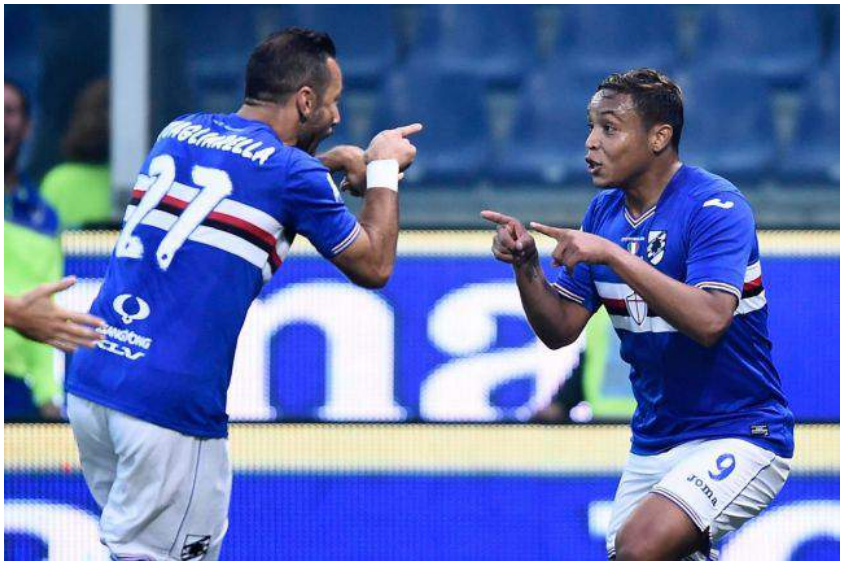
*Cena sociale...*di Riccardo Ascioti

Notiziario del Club

MASSI SARAI SEMPRE CON NOI

L'OPINIONE... DI EDOARDO REPETTO

Un mese difficile, sulla carta, perchè la Sampdoria è chiamata a confermare quanto di buono ha messo in mostra nell'ottobre della riscossa. In campionato giochiamo poco, di mezzo c'è la consueta sosta dedicata alle nazionali e il recentissimo impegno di Coppa Italia, vinto e dominato, che consente di mettere in tasca il lasciapassare per il turno successivo. Le conferme tanto attese ci sono state. La squadra (giovane) cresce giorno dopo giorno, ascoltando le attente direttive del suo tecnico. A Firenze va in scena la versione più bella di questo 2016/17. Primo tempo rinunciatario che non lascia presagire nulla di buono. Una Samp arrendevole, sempre seconda sulla palla. Nel secondo tempo i fattori si invertono: Muriel e compagni dimostrano qualcosa in più degli avversari, vanno in gol proprio con il talento colombiano e, ai punti, il pari strappato ci sta stretto. La forza blucerchiata nei secondi quarantacinque minuti è l'elemento caratterizzante anche delle altre due giornate di novembre. Emblematica la "remuntada" sul Sassuolo, un match ormai morto e sepolto, con una Samp che pareva stesa dall'uno-due neroverde. E invece proprio da un calo inatteso degli ospiti, siamo stati bravi a riprendere per i capelli il punteggio che stava scorrendo via e a strappare i tre punti. Mentalità. Sennò da situazioni così non ti puoi tirare fuori. La debolezza che riscontro, fino ad ora, è che nei primi tempi lasciamo sempre troppo "margine" di gioco al rivale di turno. Certo, se poi il risultato è mettere insieme tre gol in dieci minuti, tutti contenti e scrosci di applausi. Ma bisogna stare attenti, perchè non sempre rimonte goduriose vanno in porto.



PARLIAMO DI... DI PINO PALMIERI

ENRICO NICOLINI

Nato a Genova nel 1955, è cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, con cui ha esordito in Serie 'A' nella stagione 1973-1974. Veste poi la maglia del Catanzaro (nel 1977-78 ottenne una promozione dalla Serie B), del Napoli e dell'Ascoli nella massima categoria. Chiuse la carriera in serie 'B' con il Bologna e poi ancora col Catanzaro. In carriera ha collezionato complessivamente 237 presenze e 25 reti in Serie A e 155 presenze e 9 reti in Serie B. Da allenatore esordì con il Novara in C2, quindi andò al Vigor Lamezia per passare al Palermo in B nel 1993-1994 (esonerato) e allenare poi principalmente in Serie 'C'. Ha fatto parte dello staff di Carlo Mazzone al Brescia ed è stato osservatore per il Bologna. Nel 2009 collabora come secondo allenatore del Cluj, in Romania, con Andrea Mandorlini, conquistando il titolo di Campioni di Romania per poi seguirlo anche nell'Hellah Verona. *"Sono cresciuto in una famiglia di sampdoriani e non potevo non proseguire un percorso naturale. Giocavo a pallone e andavo in Gradinata Sud. E avevo un sogno nel cuore: quello di poter giocare in serie 'A' con la maglia della Sampdoria".* Riuscì a realizzare il suo sogno e racconta così l'esordio: "*La domenica prima andai in panchina a Torino contro i granata. E lo stesso feci quel 17 marzo. Ricordo che accanto a me sedeva un altro giovane, Bastianoni. Al minuto 44 del primo tempo Lodetti si fece male ed entrai in campo. Fu un'emozione enorme e un piccolo grande primato, visto che resto l'unico genovese ad aver esordito nel massimo campionato in un derby".* Un derby, tra l'altro, per nulla banale: fu una stracittadina fra poveri ma come sempre sentitissima. E alla fine della stagione risultò decisiva: grazie alla rovesciata di Maraschi che permise ai blucerchiati di pareggiare all'ultimo respiro, noi ci salvammo e il Genoa retrocesse. "Quella partita resterà nella storia e quella domenica, di fronte a 55mila spettatori, il mio sogno si realizzò". Malgrado la sua carriera si sia poi sviluppata lontano da Genova e dal Doria, il legame restò assai forte e negli ultimi anni Enrico è tornato un po' alle sue origini, ricominciando a vivere lo stadio nelle vesti di tifoso. E' per questo che andò in curva a Varese in quella magica notte del 9 giugno 2012 con Tirotta, Zanetti, Francesca Mantovani per riassaporare il piacere di sostenere la propria squadra del cuore e per stare insieme al popolo blucerchiato in quel momento tanto importante per il ritorno A casa. In Coppa Italia uno striscione salutò il suo ritorno al "Ferraris. "Non mi aspettavo quel tipo di accoglienza, mi fece davvero piacere e sono contento che anche i ragazzi di oggi conoscano la mia storia. Io sono stato uno di loro: a 11 anni feci la mia prima trasferta in treno a Varese, ho ancora tanti carissimi amici nella Sud, ci vogliamo bene. Credo mi apprezzino perché sono riuscito a tramutare in realtà ciò che ogni sampdoriano sogna per sé e per i propri figli: indossare un giorno quei colori. Facile intuire perché, per me, rimettere piede a Marassi e vedere la "mia" Gradinata rappresenti sempre qualcosa di speciale". Enrico ha avuto molte soddisfazioni, ad Ascoli è anche riuscito a far espellere Maradona (poi perdonato dal Giudice Sportivo) e un unico rimpianto, molto grande però: nell'85 Paolo Mantovani lo voleva riportare alla Samp…Lo zoccolo duro era quello giusto, stava nascendo la squadra che poi avrebbe vinto lo Scudetto e per lui, che aveva accumulato esperienza in 10 campionati di serie A, sarebbe stato un ritorno a casa con i gradi che gli competevano. Ma sulla sua strada trovò il sergente di ferro Bersellini che preferiva non disturbare l'ascesa di un giovane come Pari e allora non se ne fece nulla. Ma il Netzer di Quezzi ha i colori blucerchiati nel cuore e ama le sfide: decide di sfondare anche nel mondo televisivo, diventa ospite fisso e opinionista a Tele Nord dei programmi Forever Samp, Anteprima Derby, Derby del Lunedì e TGN Calcio. Anche qui ha di nuovo conquistato il suo pubblico, anche se questa volta, solamente da bordo campo!

Fonti: Sampdoriacommunity.forumcommunity;
Sampdorianews

LA FINESTRA EUROPEA... DI RICCARDO GAMBERUCCI

CHELSEA	31
LIVERPOOL	30
MANCHESTER CITY	30
ARSENAL	28

Il 7° sigillo consecutivo va al Chelsea di Conte che consolida un primato che la storia di queste prime 13 giornate ha dimostrato quanto sia difficile custodire. I Blues non hanno tremato dinnanzi alla prova forse più insidiosa della loro cavalcata e con un 2-1 in rimonta hanno piegato la resistenza del Tottenham, ora unica ex squadra imbattuta del torneo. Nei piani altissimi della classifica, però, è rimasto tutto cristallizzato come nello scorso week-end: il Liverpool ha mantenuto il secondo posto, a -1 dalla vetta, battendo non senza fatica il Sunderland grazie al gol siglato al 75' dal redivivo Origi e al rigore di Milner arrivato nell'extra time; vittoria in rimonta contro il Burnley, al Turf Moor, per il Manchester City di Pep Guardiola che benedice la doppietta del co-capocannoniere del campionato Sergio Aguero. Tiene il passo del triumvirato di testa l'Arsenal di Wenger, vittorioso all'Emirates Stadium contro un Bournemouth orgoglioso grazie ad un Sanchez trascinante e ad un Cech formato superman: 3-1 finale. Nel limbo ecco gli Spurs di Pochettino, sempre quinti ma ora a meno quattro dall'ultimo posto disponibile che consegna il pass indiretto per l'Europa che conta, la stessa che Kane e compagni hanno salutato martedì scorso perdendo 2-1 con il Monaco.Rimane ingabbiato al sesto posto il Manchester United, ora distante anni luce dalla cima: non basta il gol di Ibrahimovic ai Red Devils, che con il West Ham non vanno oltre l'1-1 timbrando il quarto pareggio di fila tra le mura amiche di Old Trafford. Ennesima occasione persa, fotografata nitidamente dalla reazione piena di collera che è costata a José Mourinho l'allontanamento dalla panchina. Tra le squadre della middle-class portano a casa il bottino pieno solo Southampton e Stoke City, entrambi bravi a sovvertire un pronostico che li vedeva sfavoriti, classifica alla mano, con Everton e Watford.Non serve a nessuno dei due, invece, il 2-2 maturato al King Power Stadium tra Leicester City e Middlesbrough.

REAL MADRID	33
BARCELLONA	27
SIVIGLIA	27
ATLETICO MADRID	24

Prove generali per il Clasico, match in programma tra cinque giorni che vedrà il Real Madrid arrivare all'appuntamento con ben sei punti di vantaggio sugli eterni rivali del Barcellona. Proprio così, perché i catalani sono stati fermati sul pari ieri all'Anoeta dalla Real Sociedad. In uno stadio in cui i blaugrana non riescono a vincere dal 2007 e con l'ultimo quadriennio caratterizzato sempre da sconfitte. 1 a 1 che permette a Luis Enrique di restare al secondo posto insieme al Siviglia. Ma, per riaprire il discorso legato alla vetta, c'è solo un modo: vincere e convincere sabato al Camp Nou contro le merengues, che sabato hanno conquistato i tre punti in palio al Santiago Bernabeu contro lo Sporting Gijon. Arrivati con la doppietta di Cristiano Ronaldo. In Italia sorride il Cholito del Genoa, il Cholo Simeone può invece festeggiare il tris che la sua squadra ha rifilato in trasferta all'Osasuna. Un buon modo per mettere alle spalle un mese abbastanza negativo, con tre ko in campionato nelle ultime quattro sfide. Anche il Siviglia riparte dopo il ko di martedì contro la Juve in Champions, gli andalusi non hanno intenzione di mollare il secondo posto e guardano avanti con fiducia dopo aver battuto il Valencia di Prandelli che non riesce ad abbandonare le zone calde della classifica.

NIZZA	17
MONACO	32
P.S.G.	32
RENNES	24

Passo falso del Nizza. I rossoneri di Favre, dopo l'eliminazione precoce dall'Europa League, hanno perso terreno in campionato. La compagine della Costa Azzurra ha pareggiato all'Allianz Riviera contro il Bastia. Alle spalle ne ha approfittato il Monaco che ha strapazzato l'Olympique Marsiglia nel derby del Sud. Al "Louis II" la squadra del Principato si è dimostrata una corazzata calando un poker ai ragazzi di Garcia. Tre punti anche il Paris Saint-Germain: la formazione di Unai Emery ha battuto il Lione 2-1 con una doppietta di Cavani.Vittoria incredibile del Bordeaux contro il Dijon tra l'88' e il 93' i girondini hanno capovolto il punteggio. Successo esterno del Saint-Etienne 2-1 sul campo dell'Angers. Al Rennes è bastato un gol in avvio di Gourcuff per aprire definitivamente la crisi del Tolosa che non vince da cinque gare. Pari in extremis del Guingamp sul campo del Caen, mentre Montpellier-Nancy e Nantes-Lille si sono chiuse a reti inviolate.

LIPSIA	30
BAYERN MONACO	27
HERTHA BERLINO	24
FRANCOFORTE	10

Continuano a fare bene anche Colonia e Hoffenheim che hanno conquistato rispettivamente due pareggi contro Augsburg e M'Gladbach. Per un Wolfsburg che non sa più vincere e in casa dell'Ingolstadt non è andato oltre l'1-1, c'è anche un meraviglioso Schalke 04 che ormai non sa più perdere e con il tris rifilato al Darmstadt ha trovato l'ennesima vittoria e l'ottavo posto impensabile dopo le cinque sconfitte consecutive nelle prime cinque gare iniziali. Infine nello scontro salvezza tra Amburgo e Werder Brema ha vinto solo lo spettacolo con un 2-2 che però non è utile a nessuno...

MI RICORDO CHE... DI FRANCO SPINELLI

Oggi parlerò di Rocco Fotia, un grande amico diventato anche collega di lavoro una volta che abbiamo smesso col calcio professionistico: cresciuto nelle giovanili blucerchiate, quando io fui aggregato nel ritiro di Lurisia con la 1° squadra lui era già un titolare affermato. In seguito fu ceduto al Napoli e per un giovane appena sposato andare da solo in quella città non era proprio il massimo che si poteva chiedere dalla vita...ma Rocco era un giovane simpatico, con la battuta tagliente sempre pronta sulla punta della lingua e questo lo aiutò a farsi benvolere dai compagni di squadra; rimase invece ai margini della squadra dove non riuscì ad esprimersi come poteva e sapeva fare. Ma ecco finalmente l'aneddoto che voglio raccontarvi oggi: Fotia partì dunque da Genova in auto per un lungo viaggio solitario verso il sud, seguì la ricerca della via dov'era ubicata la sede del Napoli, il parcheggio sotto di essa e l'emozione di salire le scale che lo portavano a disbrigare le pratiche burocratiche per il nuovo contratto (ndr: chiaramente i procuratori avevano ancora da venire!). Mentre Rocco firmava e stringeva mani e conosceva i Dirigenti della nuova Società, un'auto forestiera parcheggiata coi bagagli dentro in bella vista lungo la via, non poteva sfuggire all'occhio attento di certi personaggi napoletani! Fatto sta che, scese le scale della sede per risalire in auto e trasferirsi così alla stanza d'albergo messa a sua disposizione... sorpresa, l'auto non c'è più! Il nostro Rocco torna di corsa in sede e racconta disperato ai divertiti Dirigenti il furto subìto. Loro lo rassicurarono, gli prepararono un caffè e fecero una telefonata ad un mitico giocatore della squadra confermando il detto: "Non è importante sapere, ma sapere chi sa!" Trascorse neanche un paio di ore, una nuova telefonata avvisava che Rocco poteva scendere in strada...perfetta, addirittura lavata e lucidata, la sua auto era di nuovo parcheggiata sotto la sede e con tutti i bagagli dentro!!!

Rocco Fotia

RADIO BLUCERCHIATA... DI CORRADO FRANCO

Parliamo di.... "FABIO

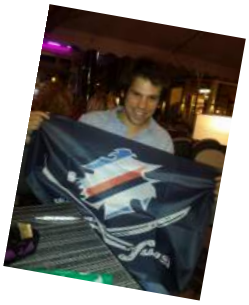
Minuto 38 del secondo tempo. Sampdoria-Sassuolo sono sullo 0-2. Per i Blucerchiati sta maturando la seconda, immeritata, sconfitta casalinga. L'azione riparte da Puggioni e, dopo rapide verticalizzazioni, arriva proprio a lui: Fabio Quagliarella. Il numero 27 si presenta a tu per tu con Consigli, tiro di destro che finisce clamorosamente sul palo, riprende ancora Quagliarella di sinistro: goooooooooool. È questo il momento tanto atteso dell'attaccante classe 1983 di Castellamare di Stabia che così arriva a quota 100 gol in Serie A con una maglia alla quale tiene particolarmente. La sua bella partita non finisce qua. Ennesimo assist per Muriel che poi concretizza la clamorosa rimonta fino al 3-2 in 7 minuti. Questa per Fabio Quagliarella è la stagione del riscatto dopo alcune difficoltà e incomprensioni col Torino. Ha deciso di rimettersi in gioco a 33 anni alla Samp dove 10 anni fa realizzò una grande stagione che fece da trampolino per la sua carriera corredata anche dall'esperienza alla Juve. Ma è in Blucerchiato che Fabio ha scritto pagine indelebili. Gol di tutti i tipi. Destro, sinistro, testa, rovesciata, sforbiciata, pallonetto e la bomba da centrocampo a Verona contro il Chievo. Un repertorio completo per il bomber stabiese che lo ha portato fino alla Nazionale anche se con pochi gettoni. In questa stagione poi stiamo vedendo un Quagliarella più assist man che realizzatore anche se, 4 reti e potevano essere di più, le ha messe a segno. Reti da 3 punti come contro l'Inter. Reti importanti come contro i neroverdi e l'Atalanta e reti purtroppo inutili come contro la Roma. La stagione però è ancora lunga e per Fabio come sempre il traguardo è la doppia cifra ma sopratutto aiutare la squadra e il suo fido gemello Muriel a continuare a stupire. Forza Fabio e grazie per ogni gol. Vogliamo continuare a volare sulle ali del Quaglia! In questo mese di novembre è lui il nostro protagonista designato. Ma siamo certi che la sua voglia e la sua determinazione saranno fondamentali fino a maggio.

ANEDDOTI... DI ROBERTO LEVRERO

Quando Giovanni "Giuan" Lodetti lasciò il Milan, si offrì alla Sampdoria dell'Avvocato Mario Colantuoni...Egli lo invitò a casa sua per parlare, tra le tante cose, anche di soldi. L'Avvocato, dall'alto della sua furbizia e delle sue 3 lauree umanistiche, fu brillantissimo nell'esporre la magnificenza dell'ambiente Sampdoria, raccontò con ardore e passione tutto quanto di bello poteva dire decantando la città, la società, i suoi tifosi, cercando di farlo innamorare e alla fine disse: "ma c'è un ma...i soldi sono pochi, non so se possiamo permetterci campioni come lei, chissà quanto guadagna..." Lodetti sorrise e ormai conquistato dall'ambiente e da quell' uomo, rispose: "Va bene, Presidente, mi dica quanto devo pagare per entrare in questa Società!"

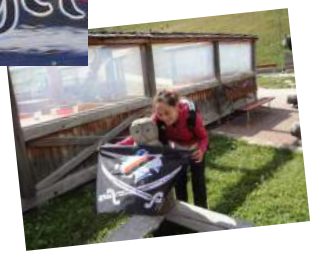
MERCHANDISING... DI FEDERICA JUNCA

Felpe ufficiali del Jolly Roger, marca Payper, cappuccio e cerniera lunga, tasconi con piccola cerniera interna. Possederla è un modo per riconoscere i pirati allo stadio e in giro per la città e per affermare un senso di appartenenza.



Bandiere del Jolly Roger, in tessuto nautico anti-vento e anti-strappo, asola per inserimento asta

90 x 60 oppure **150 x 100**



Bollini adesivi del Club diametro cm 5 OFFERTA LIBERA

Palle di Natale artigianali

Penne a sfera con touch screen, con scritta e logo Jolly Roger OFFERTA LIBERA

Ricordiamo che il ricavato delle vendite del materiale è destinato in beneficenza.

PIRATI IN TRASFERTA...DI FEDERICO

Una domenica a Firenze, sembra una buona idea per una tranquilla gita famigliare tra mille capolavori, no? Beh, diciamolo subito: la famiglia c'è, anche se è quella allargata e non convenzionale dal grande cuore blucerchiato...riguardo al capolavoro da vedere, c'è forse bisogno di dire che si tratta della nostra Samp? Partenza attorno alle 13, il tempo di un panino al volo e via, con le previsioni meteo a indicare "tempesta" in quel del capoluogo toscano. Nessuna preoccupazione, siamo marinai...a quando però una copertura, bella o brutta che sia, in uno dei principali stadi d'Italia? Il viaggio fila liscio tra cori, discussioni sulla formazione, gente che si addormenta o almeno, tenta!! Firenze ci accoglie con un cielo grigio che, se non promette proprio un bel tempo, sembra comunque essere meno pesante del previsto, ma il freddo è intenso, quelli si...il tempo di arrivare sugli spalti e già non ci facciamo più caso. A partita finita segue la solita ora abbondante di attesa all'interno dello stadio, il freddo che si fa via via sempre più intenso, la consapevolezza che quest'anno può essere veramente pieno di soddisfazioni, se squadra e allenatore si intendono...il segnale di via libera da parte della polizia, i cancelli che si aprono, il breve tragitto fino al pullman... si torna a casa ma, forse, ci si è sempre stati....

(Federico Pepe)

2200 chilometri per sostenerla! Ma per me non era presto partire il "sabato" mattina... Sveglia ore 3 di sabato, preparata borsa, presa bandiera e via in marcia per il piacere, per la gloria, per sostenere quei colori magici che ci fanno venire i brividi...E finalmente alle 5 si parte: l'emozione è talmente tanta che la stanchezza non si sente! Il pullmino è una bolgia, urla e canti, fotografie dei paesaggi, "mannequin-challenge" (un clima di festa)... Non manca proprio niente, neanche i pit stop rigeneranti con torte di spinaci, friarielli, torte al cioccolato...tutto gentilmente preparato dalle chef blucerchiate...E finalmente si arriva a Crotone, bella cittadina accogliente, con fantastici paesaggi. Alla sera, manco farlo apposta, si cena proprio dove nacque Rino Gaetano (cantautore che accomuna le nostre squadre). Subito si instaura un clima di amicizia con le persone del luogo per poi essere "nemici sul campo"...cori e sfottò, il bello del calcio...La partita fortunatamente finisce con un pareggio, si torna a casa felici, gli squali non riescono a sconfiggere l'attento marinaio, che si apprestano ad un lungo viaggio di rirorno, ma per te, Samp, questo ed altro...una passione indelebile che ti fa fare questo e altro, nonostante la distanza, la pioggia e i periodi difficili ...Sempre forza Sampdoria!

Alla prossima trasferta, come on!

(Matteo Ressia)

Quinta festa del Sampdoria Club Jolly Roger, una cena all'insegna della assoluta amicizia e cordialità con un ospite d'eccezione come Enrico Nicolini. Un ristorante con i colori più belli del mondo ed in più eccellente per la sua qualità, "da Natalin", sulle alture della Madonna della Guardia, che non ha potuto far altro che allietare una splendida serata in compagnia delle numerose e dei numerosi soci del Jolly Roger Sampdoria Club. Tradizionalmente, il Club organizza questa cena per potere creare un clima ancora più cordiale e piacevole tra i suoi associati e l'impresa ha avuto ancora una volta un ottimo successo, senza dimenticare che il Club mette in piedi diverse iniziative con la finalità nobile della solidarietà. I locali della trattoria Natalin sono stati addobbati con i quattro colori, che hanno regalato un tocco magico ineguagliabile, riscaldando ancora di più un ambiente già pieno di entusiasmo grazie al periodo positivo della squadra allenata da Mister Giampaolo. Il desiderio di stare insieme è davvero al primo posto: pur senza essere scritto da nessun regolamento nell'ambito del Club, c'è la sincera e vera amicizia tra gli associati a questo sodalizio, unita al totale rispetto e stima tra i componenti del Jolly Roger, merce di questi tempi sempre più rara in una società attraversata da così tante tensioni e grandi rivalità. Inoltre il Club ha avuto il piacere e l'onore di avere un ospite davvero eccezionale quale Enrico Nicolini, che tutti rammentano come il Netzer di Quezzi...Enrico ha dimostrato ancora una volta, se ce n'era di bisogno, di essere una persona estremamente disponibile e si è intrattenuto con la sua semplicità unica con i partecipanti alla serata con grande entusiasmo. Un mare di aneddoti molto simpatici e divertenti sono stati raccontati, ricordando il suo debutto nel lontano marzo 1973, in un Derby pareggiato in piena zona Cesarini da un grandissimo Maraschi con una splendida rovesciata sotto la Sud, indelebile nella memoria di tutti i tifosi blucerchiati di quel periodo e che ci regalò anche la permanenza in serie A e la retrocessione della squadra dalle origini inglesi. Non a caso la bella serata si è conclusa, senza che nessuno si accorgesse dell'ora tarda, con un brindisi augurale affinché il Club continui la sua bella storia, per ritrovarsi ancora una volta in un'altra serata così coinvolgente nel nome dei colori che fan venire i brividi.

NOTIZIARIO DEL CLUB

Ai fini di una corretta gestione e per raggiungere tutti i soci del Club in caso di comunicazioni inerenti alle attività del Club stesso, invitiamo tutti coloro che avessero cambiato numero di cellulare o mail di segnalarlo alla segretaria Federica all'indirizzo mail **INFO@JOLLYROGERCLUB.IT**
Grazie.

E' stata effettuata una nuova consegna di medicinali alla Gigi Ghirotti! La raccolta è un impegno che Federica porta avanti da anni, certa che quei medicinali che purtroppo non servono più ad alimentare le speranze per i nostri cari, possono essere di aiuto a tante altre persone... Grazie!

Natale si sta avvicinando a grandi passi e noi lanciamo un appello alla solidarietà di tutti i soci: vorremmo riuscire a fare una consegna agli amici dell'Istituto Buon Pastore di Varazze. Ci aiutate a rendere un po' meno triste questo giorno ai bambini? Raccogliamo vestitini, giochi, materiale didattico, ecct...Contattare i numeri a fondo pagina.

Questo è l'ultimo numero del Diario di Bordo dell'anno: Il Consiglio Direttivo del Club coglie l'occasione per augurare a tutti i soci pirati e alle loro famiglie un Natale di gioia e di pace... Estendiamo gli auguri per un Felice Anno Nuovo, che possa essere foriero di gioie e soddisfazioni...

Siamo rimasti molto colpiti dalla tremenda sciagura aerea che ha spezzato il sogno dei giocatori e dirigenti della squadra brasiliana del Chapecoense. Non ci sono parole per esprimere il dolore davanti alle immagini di quello spogliatoio colmo di gioia, solo una: RISPETTO!...r.i.p.

Nel mese di Dicembre facciamo tanti auguri ai pirati:
Sandro Campora (2); Fabio Ceraudo (5); Anton Giliberti (13); Christian Pavan (18); Stefania Bertoni (22); Edoardo Repetto (29).

Per qualunque informazione:	**FEDERICA 3496196214**	**STEFANIA 3396889856**
	ROSSELLA 3420495697	**ROBERTO 3478397967**